



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Systema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Prot. **71288** /T-A23

19 DIC. 2019

All'Ente di Gestione dei Parchi e della Biodiversità dell'Emilia
Orientale
VIA ABBAZIA 28 - LOC. MONTEVEGLIO
40053 VALSAMOGGIA BO
PEC: enteparchibo@cert.provincia.bo.it
E-mail: presidente@enteparchi.bo.it
direttore@enteparchi.bo.it

Oggetto: Richiesta di parere riguardo al "Piano di gestione e controllo del Cinghiale (*Sus scrofa*) nel Parco regionale dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa per il periodo 2020-2024".

Come da Vostra richiesta di cui all'oggetto, si trasmette il relativo parere.

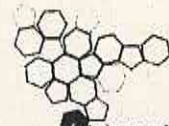
Distinti saluti.

Responsabile Servizio
Coordinamento Fauna Selvatica

(Dott. Piero Genovesi)



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Systema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Oggetto: **Richiesta di parere riguardo al "Piano di gestione e controllo del Cinghiale (*Sus scrofa*) nel Parco regionale dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa per il periodo 2020-2024".**

Responsabile dell'istruttoria: Dott.ssa Barbara Franzetti (Tel. 06-5007.4711; e-mail: barbara.franzetti@isprambiente.it)

Facendo seguito alla richiesta in oggetto, avanzata da codesta Ente con nota prot. n. prot. 3660 del 13 novembre u.s., e avendo letto attentamente la documentazione inoltrata, si comunica quanto segue.

In generale, si esprime particolare apprezzamento per i contenuti chiari e dettagliati della relazione inviata. Si ritiene tecnicamente corretto il lavoro svolto e si condivide il programma delle attività di controllo che si intende proseguire nel territorio del Parco.

In merito all'attività di controllo numerico dei cinghiali presenti all'interno del Parco, si evidenzia che tale attività non rappresenta un elemento di criticità per eventuali predatori, quali il Lupo, visto l'attuale stato di conservazione e distributivo di questa specie che, dai più recenti dati scientifici, risulta aver occupato tutto l'areale potenziale, compresi i contesti dove viene operato un rilevante prelievo sulle prede principali (cinghiali e caprioli).

Ciò premesso, questo Istituto esprime parere favorevole al Piano in oggetto, da realizzarsi secondo le modalità indicate nel periodo 2020-24.

Si rimane in attesa, al termine di ogni annualità, di un resoconto degli interventi realizzati e dei risultati conseguiti.

In relazione all'elevato rischio di introduzione del virus della Peste Suina Africana nel nostro Paese, si evidenzia la necessità che codesto Ente dia opportune indicazioni affinché ogni Cinghiale trovato morto (anche a seguito di incidente stradale) ovvero abbattuto ma che mostrava *ante mortem* comportamenti anomali di qualsiasi tipo, deve essere segnalato alle competenti autorità (guardie venatorie, Polizia provinciale, carabinieri forestali, servizi veterinari delle AUSL localmente competenti). Deve essere altresì segnalato il ritrovamento di carcasse parzialmente predate (lo stato di infezione aumenta la probabilità di predazione) o putrefatte, in quanto il virus sopravvive alla completa decomposizione dell'ospite rendendo quindi sempre possibile una diagnosi di laboratorio.

Ai sensi dell'art. 19-bis del D.Lgs. n. 74/2017 inerente la partecipazione dei cittadini e degli altri utenti finali al processo di misurazione delle *performances* organizzative, questo Istituto ha adottato un modello di scheda di rilevazione della soddisfazione dell'utente. Si chiede cortesemente a codesta Amministrazione di compilare il questionario inerente il gradimento dei servizi erogati da ISPRA in relazione alla presente pratica collegandosi al seguente link <https://survey.isprambiente.it/index.php/585868?lang=it>, selezionando la struttura BIO-CFN, servizio erogato: Pareri tecnici.

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DELL'AREA PARERI TECNICI
E STRATEGIE DI CONSERVAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO
FAUNISTICO NAZIONALE E MITIGAZIONE DANNI E IMPATTI

(Dott. Roberto Cocchi)

BF/
Rif. Int. 64729/2019